

*1 media di
Comunione e Missione
2020-2021*



*Il periodico del
Centro Missionario Diocesano
di Trento*

0461.891270

centro.missionario@diocesitn.it



Comunione e Missione è dal 1970 il periodico di spiritualità missionaria curato dal Centro Missionario Diocesano di Trento (CMD). In questo fascicolo si raccolgono le proposte pubblicate nella rubrica “Media” durante l’anno pastorale 2020-21.

Oltre ai classici temi missionari, il CMD sente vicini quelli legati a giustizia sociale, diritti umani, ecologia, migrazioni, rapporti nord/sud, sviluppo, dialogo interreligioso, nuovi stili di vita, educazione alla mondialità alla pace e all’interculturalità.

Partendo da questi interessi la redazione ha selezionato le seguenti proposte con lo scopo di “allargare gli orizzonti” suddividendole nelle seguenti categorie.

Romanzi

Romanzi per adulti, alcuni tratti da storie vere.

Saggi

Rivolti agli adulti che intendono approfondire alcune tematiche più complesse.

Junior

Testi indirizzati ai più giovani. Proposte adatte a varie fasce d’età e diversi livelli di lettura. Romanzi, albi illustrati, fumetti e grafic novel.

Educatori

Testi rivolti a tutti coloro che in maniera diretta o in diretta assumono un ruolo di educatore o di guida nei confronti di bambini e ragazzi.

In questa categoria sono stati inseriti, da un lato, strumenti di autoformazione per aiutarci a crescere nel nostro ruolo e per renderci più consapevoli di determinati aspetti del contesto in cui viviamo; dall’altro, testi da utilizzare direttamente con i giovani come supporto per veicolare determinati concetti. Sono presenti anche alcuni albi illustrati adatti per un lavoro con i più piccoli.

Schermi

Documentari e film ma anche una mostra on line.

Romanzi



Fabio Geda

Nel mare ci sono i coccodrilli

Storia vera di Enaiatollah Akbari

Baldini Castoldi 2017

Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei un bambino alto come una capra, e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per

bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età. Questa è la sua storia.



Cosmetico Lucia

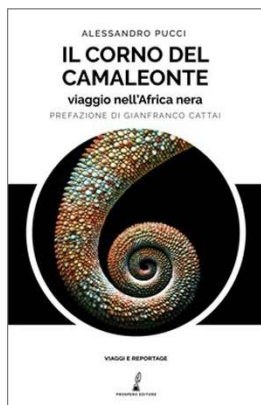
Volevo fare la carmelitana scalza ma mi hanno scambiata per un pesce d'aprile

EMI 2014

Una giovane donna in ricerca nella Roma splendida e confusa di oggi. Cerca casa, lavoro, e una vocazione. Pensava fosse «dentro» e invece era «fuori». Perdendosi in mezzo alla varia umanità che affolla le strade della città eterna, e condividendo un appartamento con altre persone a tempo determinato, tra aneliti di chiusura e apertura a correnti alternate ritrova sé stessa e uno stile di vita in fondo antico e sempre nuovo.

Un singolare affresco di vita metropolitana dei nostri tempi scritto con brio e scoppiettante umorismo, e un incoraggiamento per tutti quelli che non hanno rinunciato a cercare il proprio

posto nel mondo. Inventandosi una sorta di monachesimo secolare, l'autrice ha scoperto «un modo per fare comunità al di là di ogni steccato. Nella gioia e nel dolore. Sarà che alla fine non sono rimasta veramente zitella ma ho sposato una città?».».



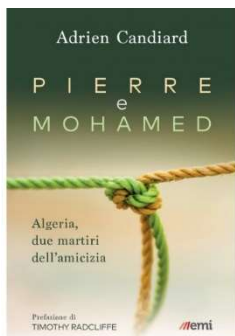
Anselmo Paolini

Il corno del camaleonte

Viaggio nell'Africa nera

Prospero 2019

Un'Africa fuori dalle rotte turistiche che conduce verso sentieri nuovi e inaspettati. Francesco, biologo, si occupa di studiare nuove specie di rettili e anfibi in una delle zone di foresta a più alta biodiversità al mondo. Angelo, medico, supervisiona le attività della sua ONG. L'amicizia dei due, molto diversi tra loro ma uniti da ideali simili, si rafforza mentre una serie di peripezie rendono il viaggio più complicato del previsto.



Adrien Candiard
Pierre e Mohamed
 Algeria, due martiri dell'amicizia
 EMI 2018

Due amici: Pierre Claverie, un vescovo cattolico, Mohamed Bouchikhi, un giovane musulmano. Il primo ha scelto di restare in Algeria per testimoniare Cristo dentro la violenza del terrorismo. Il secondo ha deciso di diventare il suo autista. Intorno a questi due personaggi, reali come la vita e la morte, infuria la guerra civile: siamo nell'Algeria degli anni Novanta, 150mila morti ammazzati nello scontro fratricida fra integralisti islamici e militari.

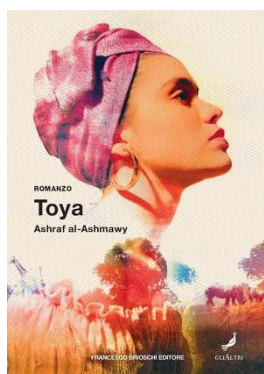
Queste due voci raccontano un'amicizia in grado di vincere, spiritualmente, anche la morte: il vescovo Pierre che resta a fianco del suo popolo come chi rimane «al capezzale di un fratello ammalato, in silenzio, stringendogli la mano». Per questo motivo oggi la chiesa lo riconosce martire. E l'autista Mohamed, ben consapevole del rischio, che resta accanto all'amico cristiano in pericolo di vita. Fino alla fine, fino a quel drammatico 1° agosto 1996. In queste pagine Pierre e Mohamed, ricostruiti con squisita profondità e impareggiabile delicatezza da Adrien Candiard, ci trasmettono un'incrollabile verità: «Amare non è forse preferire l'altro alla propria vita? Senza la morte non ci sarebbe nulla da preferire a noi stessi».



Fouad Laroui
La vecchia signora del riad
 Del Vecchio Editore 2020

È possibile condividere il proprio mondo con qualcuno che viene percepito come completamente estraneo? Questa è la domanda che Fouad Laroui si pone nel raccontare la tragicomica storia di François e Cécile, coppia benestante, progressista e liberale che assecondando un capriccio e inseguendo una imprecisata voglia di libertà lascia di punto in bianco la propria vita parigina per trasferirsi a Marrakesh. Costantemente destabilizzati da cliché e stupore i due "francesi di Francia" riescono, non senza qualche complicazione, a prendere possesso di un riad apparentemente perfetto, una dimora da sogno completamente

in linea con le aspettative della coppia. Ed è proprio quando i due sembrano liberi di esplorare la propria idilliaca nuova vita che di nuovo si imbattono nell'inatteso: una silenziosa e coriacea vecchia signora che occupa, senza alcuna intenzione di andarsene, una stanza del loro riad. La convivenza forzata, che costringerà la coppia a confrontarsi con il proprio progressismo di maniera, saprà stimolare il dialogo tra i due mondi?



Ashraf Al-Ashmawy
Toya
 Brioschi 2021

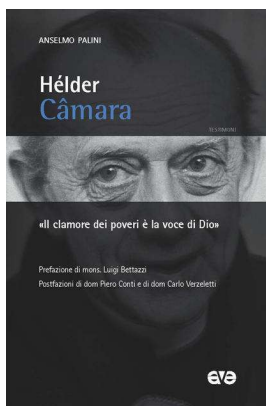
Carriera, soldi, notorietà. Questi sono gli orizzonti a cui aspira il giovane medico Yussef Naghib, padre egiziano e madre inglese, che si trasferisce dal Cairo a Liverpool per inseguire i suoi sogni di gloria. Studente vivace prossimo al dottorato, nel tempo libero si divide tra partite a cricket, visite al porto e serate con la buona società. E poi c'è lei, la bella e facoltosa Katherine, lineamenti delicati e squisitamente britannici. Dopotutto, nella vita dorata di un uomo di successo non può mancare una donna di aristocratico lignaggio. A bordo della sua auto sportiva, Yussef sta correndo dritto dritto verso un futuro radioso. Finché una sterzata improvvisa non lo porta a sbattere contro un ostacolo non previsto. E là dietro si apre l'Africa.

Quell'Africa profonda che ti sconvolge, che ti stordisce per il verdeggiare delle sue foreste, per i suoi riti primordiali, le credenze delle sue tribù. Lì il brillante dottore avrà il compito di sfidare una malattia quasi incurabile, oltre ad estirpare il pregiudizio per un amore nuovo, che ha le sembianze della genuina Toya. E lì conoscerà davvero per la prima volta l'altro, sé stesso, il mondo. Consegnandoci un romanzo di formazione completo, dove l'istinto fa a pugni con la ragione, il sentimento con ogni velleità esteriore.



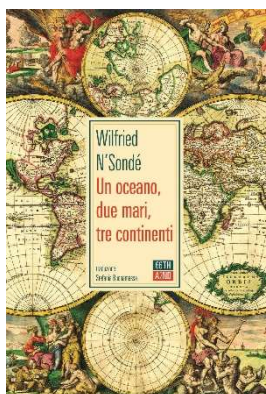
Yewande Omotoso
La signora della porta accanto
 66Thand2nd 2018

Marion e Hortensia sono come il diavolo e l'acqua santa: bianca e snob l'una, nera e scontrosa l'altra. Da quasi vent'anni sono vicine di casa a Katterijn, una zona residenziale di Città del Capo. A unirle è il successo ottenuto sul lavoro, in un'epoca in cui le donne in carriera erano rare: se Marion è riuscita ad aprire uno studio di architettura con più di trenta impiegati, Hortensia è diventata una «guru del design». A separarle due decenni di disprezzo reciproco e futili litigi. Fresche di vedovanza e con un piede nella tomba, le due vecchiette - l'Avvoltoio e la Terribile, come si chiamano tra loro - continuano a detestarsi apertamente, finché un evento inaspettato non le costringe a una convivenza forzata. Tra battibecchi quotidiani, sfoghi velenosi e i timidi tentativi di Marion di creare una complicità «alla Thelma & Louise, l'ostilità si addolcisce e i rancori si trasformano lentamente nel terreno comune tra due donne forti capaci di farsi strada negli anni difficili della segregazione razziale. Con sguardo lieve e umorismo caustico, Yewande Omotoso dà vita a un racconto sull'emancipazione femminile, sull'impatto del colonialismo nella società sudafricana e, soprattutto, su una materia spesso elusiva: l'amicizia.



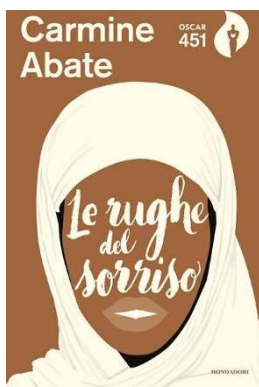
Anselmo Paolini
Hélder Câmara
 «Il clamore dei poveri è la voce di Dio»
 AVE 2020

Tra le figure più note della Chiesa universale e della società del secolo scorso vi è certamente dom Hélder Câmara. Convertito, come Oscar Romero, dai poveri e dai perseguitati, divenne ben presto la loro voce. Di fronte alla tentazione della violenza, ha indicato senza sosta la strada della conversione e della nonviolenza. Fu guardato con sospetto da ampi settori della Chiesa e dei dicasteri vaticani, ma ebbe sempre il sostegno di Paolo VI che lo considerava un profeta. Radicato nella Parola di Dio, dom Hélder ha cercato di tradurre nella realtà il sogno di un altro mondo possibile, basato sulla giustizia, sulla fraternità e sulla pace, e quello di una Chiesa aperta allo Spirito, povera e serva del Regno.



Wilfried N'Sondé
Un oceano, due mari, tre continenti
 66thand2nd 2020

Il viaggio di Nsaku Ne Vunda ha inizio nel 1583 in una notte di tempesta, nel piccolo villaggio di Boko, «una contrada di misteri e magia, dove i morti a volte si aggiravano tra i vivi in una promiscuità mistica che sfidava le leggi della ragione». Cresciuto nel rispetto degli antenati e delle tradizioni del suo popolo, studia alla scuola dei missionari nella capitale del regno del Congo, dove viene ordinato prete con il nome di don Antonio Manuel. Tornato nel villaggio natale, si dedica alla costruzione di una cappella e percorre la provincia allo scopo di convincere donne e uomini a unirsi alla comunità dei cristiani. Un destino inaspettato però lo attende. Convocato da re Alvaro II, viene nominato ambasciatore presso la Santa Sede con una missione segreta: informare il Papa della tratta degli schiavi che riduce i suoi connazionali in catene. Comincia così una grande avventura attraverso un oceano, due mari e tre continenti, che lo condurrà prima in Brasile, poi in Portogallo, in Spagna e infine a Roma, tra assalti di pirati, naufragi e persecuzioni della Santa Inquisizione. Scoprirà il valore dell'amicizia e anche quello dell'amore, senza mai arrendersi anche quando la sua fede vacillerà di fronte agli orrori di cui sarà testimone. In questo romanzo intriso di compassione e umanità, N'Sondé fa rivivere un personaggio misconosciuto della Storia, un Candido africano portatore, nonostante le prove affrontate, di un messaggio intramontabile di uguaglianza, fraternità e speranza.



Carmine Abate
Le rughe del sorriso
Mondadori 2018

Sahra si muove nel mondo con eleganza e fierezza ed è accesa, sotto il velo, da un sorriso enigmatico, luminoso. È una giovane somala che vive con la cognata Faaduma e la nipotina Maryan nel centro di seconda accoglienza di un paese in Calabria. Finché un giorno sparisce, lasciando tutti sgomenti e increduli. A mettersi sulle sue tracce, "come un investigatore innamorato", è il suo insegnante di italiano, Antonio Cerasa, che mentre la cerca ne ricostruisce la storia segreta e avvincente, drammatica e attualissima: da un villaggio di orfani alla violenza di Mogadiscio, dall'inferno del deserto e delle carceri libiche fino all'accoglienza in Calabria. Anche quando tutti, amici compresi, sembrano voltargli le spalle, Antonio

continua con una determinazione incrollabile la sua ricerca di Sahra e di Hassan, il fratello di lei, geologo misteriosamente scomparso. Dopo aver raccontato l'emigrazione italiana in Europa e nel mondo, Carmine Abate affronta di petto la drammatica migrazione dall'Africa verso l'Italia e lo fa con un romanzo corale e potente. Sahra, la giovane somala che anima il romanzo con la sua presenza (non meno che con la sua assenza), è un personaggio memorabile, destinato a rimanere definitivamente nella galleria dei grandi personaggi letterari femminili. Con naturalezza e autorevolezza, come accade solo con i grandi scrittori, Carmine Abate sa portarci nel cuore della Storia dei nostri giorni, là dove si decide il destino di tutti. E sa coinvolgerci senza artifici ideologici, moralismi o compiacimenti letterari, restituendoci un sentimento del mondo che – malgrado tutto – si apre alla meraviglia di esistere.

Saggi



Nina Jablonski

Colore vivo

Il significato biologico e sociale del colore della pelle

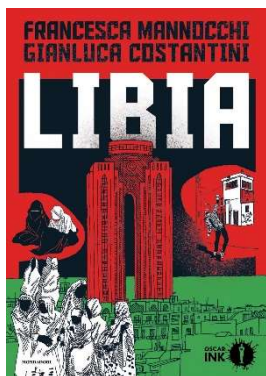
Bollati Boringhieri 2020

Nina G. Jablonski è considerata l'esperta mondiale del colore della pelle. Molto attiva nel campo della divulgazione e nota per il suo infaticabile impegno pubblico contro il razzismo, è stata lei a confermare scientificamente che il nostro pigmento superficiale – ritenuto così importante da così tante persone – è una normale caratteristica biologica soggetta a due spinte opposte della selezione naturale.

Leggendo le pagine affascinanti di *Colore vivo* impareremo che il razzismo nei confronti di popoli dalla pelle più scura non era proprio dell'Antichità. Egizi, greci e romani conoscevano

bene le diverse gradazioni di colore (sapevano anche che mediamente le donne sono più chiare degli uomini, un dato di fatto, dal significato ignoto, che Nina Jablonski ha contribuito a verificare), ma non assegnavano al colore della pelle un valore morale. È solo con l'inizio della modernità, durante il periodo delle grandi esplorazioni, che inizia a vedersi il primo segnale di razzismo su base cromatica, per via del quale iniziò a svilupparsi la gigantesca, plurisecolare e atroce tratta degli schiavi dall'Africa.

Il libro di Jablonski arriva fino al presente, alla moda dell'abbronzatura e al suo significato sociale. Attraverso esempi ben documentati, il libro ci insegna quanto variabile sia stato, nella storia e nelle diverse regioni del globo, il nostro atteggiamento nei confronti del colore della pelle. Ci insegna quanti danni abbia fatto il razzismo e quanto fragili siano – per non dire inesistenti – le sue basi scientifiche.



Gianluca Costantini, Francesca Mannocchi

Libia

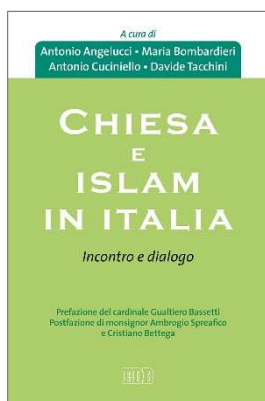
Mondadori, 2020

Da circa un decennio la questione libica divide profondamente l'opinione pubblica italiana. Da un lato chi è stato favorevole all'intervento armato nel 2011, dall'altro i contrari. Da un lato – soprattutto – chi pensa che il flusso dei migranti verso le nostre coste vada fermato con ogni mezzo, e che i centri di detenzione "legali" e illegali in Libia siano una soluzione, dall'altro chi ritiene che i migranti imprigionati in Libia abbiano il diritto di fuggire ed essere salvati da trafficanti e sfruttatori.

Bianco o nero; pieno o vuoto; tutto o niente. Ma come sempre la realtà è più complessa. Occorre conoscerla. Questo volume dà notizia di una Libia diversa da quella dei telegiornali e

dei post sui social. È la Libia dei libici, la Libia delle code fuori dalle banche per procurarsi una moneta che non ha più valore. La Libia dei ragazzi che hanno combattuto il regime di Gheddafi e ora lo rimpiangono perché almeno, "quando c'era lui", si sentivano sicuri; e non mancavano soldi, corrente elettrica, benzina.

La Libia delle madri ferme alla finestra in attesa di figli che non torneranno. La Libia degli anziani che hanno attraversato decenni di dittatura e si guardano sempre le spalle. La Libia della gente comune che subisce ogni giorno ricatti dei militari, abusi, rapimenti, e vive perennemente nel terrore.



Antonio Angelucci, Maria Bombardieri, Antonio Cuciniello e Davide Tacchini
Chiesa e Islam in Italia. Incontro e dialogo
 Incontro e dialogo
 EDB, 2019

Il testo è frutto del lavoro di anni dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso (UNEDI) della Conferenza Episcopale Italiana attraverso il "Gruppo di interesse sull'Islam" ed è ricco di indicazioni chiare su come rapportarsi con l'Islam per incontrarsi e, soprattutto, per dialogare con serenità, nella concretezza e senza sincretismi.

La prima parte fornisce i parametri di base necessari per la comprensione dell'Islam in Italia; la seconda dà alcune indicazioni per convivere in fraternità tra cristiani e musulmani; la terza parte aiuta ad interpretare l'Islam nel quotidiano, mentre la quarta e ultima parte non dimentica il tema oggi attualissimo e scottante dell'accoglienza e della solidarietà. L'obiettivo

è continuare a mettere in dialogo Chiesa e Islam in Italia.



Iacopo Scaramuzzi
Dio? In fondo a destra
 Perché i populismi sfruttano il cristianesimo
 Emi 2020

Roma, Washington, Mosca, Budapest, Brasilia, Parigi. Unendo i puntini di questa mappa si individua il percorso che alcune realtà e alcuni gruppi di persone stanno portando avanti, cercando e creando seguito a vari livelli: puntellare la propria prospettiva ideologica, fatta di posizioni «contro» (l'Islam, i migranti, la modernità), anche attraverso l'uso del cristianesimo. È quello che Jean-Claude Hollerich, capo dei vescovi europei, definisce come un virus che di qua e di là dell'Atlantico sembra farsi spazio nella politica strumentalizzando la fede. In queste pagine, intessute di interviste con esperti dei vari Paesi e suffragate da autorevoli studi,

Scaramuzzi ci conduce nel cuore di questa strategia: fa i nomi di chi, a suo modo di vedere, manipola la religione, ricostruisce genealogie intellettuali, svela connessioni ideologiche.



Adam Rutherford
Cosa rispondere a un razzista
 Storia, scienza, razza e realtà
 Bollati Boringhieri, 2020

L'autore, è uno scienziato inglese – ha studiato genetica ed evoluzione all'University College London- ed è un divulgatore scientifico. Sostiene che "questo libro è un'arma. È stato scritto per fornire gli strumenti scientifici necessari ad affrontare le questioni relative alla razza, ai geni e alle origini.

È la cassetta degli attrezzi che vi aiuterà a capire in che modo siamo simili e in che modo siamo diversi, separando i fatti dalle chiacchiere". Di sicuro fornisce nuovi elementi di riflessione e affronta temi complicati con una buona fluidità di argomentazione e di linguaggio, consentendo "ai non addetti" di non perdersi per strada. Ecco alcune proposizioni sintetiche che aiutano a cogliere alcuni punti. "L'uso predominante della colorazione della

pelle come criterio della classificazione razziale si basa su una pseudoscienza del passato, in gran parte inventata durante gli anni di espansione imperiale e coloniale dell'Europa. Qualsiasi concetto di purezza razziale è privo di basi storiche e scientifiche. Tutti gli individui si spostano e si riproducono attivamente, con regolari commistioni fra popoli diversi e in precedenza separati. È per questo che la specie umana si è affermata con tanto successo. La razza è un costrutto sociale, ma ciò non significa che non sia significativa o rilevante. Gli esseri umani sono animali sociali, e la percezione che abbiamo gli uni degli altri e di importanza assoluta."



Simone Morandini
Cambiare rotta
 Il futuro dell'antropocene
 EDB, 2020

Venezia, 12 novembre 2019: acqua alta senza precedenti, in un anno che ha visto bruciare l'Alaska e la Siberia e accentuarsi lo scioglimento dei ghiacci in Groenlandia. Sono i segni di un tempo inedito, in cui la minaccia del mutamento climatico si fa sentire con forza crescente sulla famiglia umana, suscitando la reazione dei giovani del movimento globale Fridays for Future. Un tempo, che stiamo imparando a chiamare Antropocene, in cui la specie umana è diventata il principale fattore che muove la storia biologica e geologica del pianeta. la stessa pandemia Covid-19 è legata anche a un'interazione ormai distorta con l'ambiente.

Come abitare questo tempo? Come far fronte a mutamenti a livello di quella struttura eco sistemica planetaria che supporta la vita? Quali prospettive etiche si disegnano per orientarci

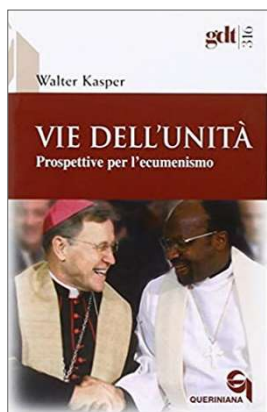
alla sostenibilità e all'ecogiustizia? Per dare futuro all'umanità occorrono trasformazioni esigenti a livello dei comportamenti personali e sociali – una conversione ecologica, un cambiamento di rotta, una giusta transizione -, ma quali orizzonti teologici possono supportare tali processi. Il libro è disponibile presso il Centro Missionario Diocesano di Trento.



Lucia Capuzzi
Un continente in rivolta
 L'America Latina tra proteste e speranza
 Vita e pensiero 2020

Il 2019 è stato l'anno delle rivolte in piazza, esplose – a ritmo ravvicinato – in quindici Paesi di quattro Continenti. L'America Latina è stato quello con maggior "concentrazione" di rivolte. Non a caso, a fare da apripista all'anno di turbolenze è stato il Venezuela di Nicolás Maduro, anche se proprio quel governo è stato tra i più impermeabili all'urto. Perché questa specifica turbolenza latina? Lo racconta la giornalista di "Avvenire" Lucia Capuzzi, che in questi anni ha realizzato diversi reportage e interviste nella terra latina: dal terremoto di Haiti nel 2010, dove tutto è cominciato, alle rivoluzioni in Venezuela, Honduras e Nicaragua; dalla terra dei narcos tra Messico e Colombia, dove ramificazioni globali approfittano della debolezza locale delle istituzioni, al Brasile e all'Argentina, dove la protesta si è incanalata

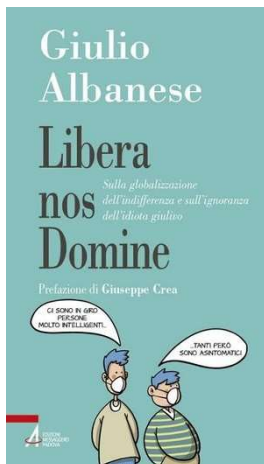
nelle urne anziché in piazza. Non manca uno sguardo su Cuba, che sta scontando l'impatto delle restrizioni di Trump sulla sua precaria economia. La sfida geopolitica del XXI secolo, quella della lotta alle diseguaglianze da cui nascono le rivolte, trova in America Latina la sua manifestazione più clamorosa, in un intreccio inestricabile tra interessi finanziari ed emergenza ambientale. Dalle rivolte di piazza potrà nascere una più giusta società civile? È questa la speranza.



Walter Kasper
Vie dell'unità
 Prospettive per l'ecumenismo
 Queriniana 2006

Sbilancio provvisorio in materia di ecumenismo: il card. Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, descrive in questo volume il compito e le idee guida dell'Ecumene dal punto di vista cattolico. Egli segna le tappe centrali dell'intesa raggiunta con le Chiese della Riforma e con le Chiese orientali. Sono indicate le questioni aperte, non da ultimo nella prospettiva del discusso ministero del Papa.

Un libro in cui il teologo tedesco, con la sua cultura teologica e con la sua esperienza ecumenica, indica la via ed incoraggia il dialogo. L'Ecumene è senza ritorno: in essa non si tratta altro che della forma futura della Chiesa.



Giulio Albanese
Libera nos Domine
 Sulla globalizzazione dell'indifferenza e sull'ignoranza dell'idiota giulivo
 EMP-Messaggero 2020

Mai come oggi si evidenziano nella società globalizzata atteggiamenti aggressivi e parole sprezzanti che alimentano un clima di diffidenza, rabbia e rifiuto. Poco importa che si tratti della questione migratoria, del dialogo con il mondo islamico o del dibattito sulle vaccinazioni, il confronto è spesso segnato da riottosità e polemiche a non finire. Viene pertanto spontaneo interrogarsi sulle ragioni che hanno determinato questa deriva dell'anima. Esse sono molteplici, di natura economica, politica, religiosa e sociale, comunque sempre riconducibili ad una matrice culturale. Il rischio, sempre in agguato, è quello d'essere contaminati dal virus della stupidità di cui l'idiota giulivo è l'archetipo. Il messaggio dell'autore è diretto ed esplicito: il vero deterrente contro l'affermazione del dilagante e pernicioso "pensiero debole" è il "discernimento" sulle questioni serie da affrontare.

Discernimento significa: tempo, studio, impegno, riflessione e preghiera. Un imperativo impellente, in tempi di crisi, se vogliamo segnare la svolta, quella dell'agognato cambiamento.

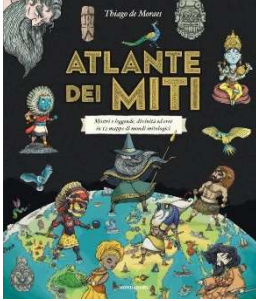


Riccardo Cristiano
Dall'Oglio
 Il sequestro che non deve finire
 Castelvevchi, 2020

Sette anni fa veniva sequestrato a Raqqa, in Siria, padre Paolo Dall'Oglio. Da allora una ridda incontrollabile di voci lo ha dato per morto, ma in verità nessuno ha mai neanche rivendicato il suo sequestro. Allo stesso modo, le voci che sia vivo si sono inseguite fino ai giorni della sconfitta finale dell'Isis di al-Baghdadi. Ma perché è stato sequestrato? A scopo estorsivo come per tanti altri sequestri? E cosa è successo poi? Perché è sparito dopo essere entrato nel quartier generale dell'Isis a Raqqa? Ed è sicuro che non ne sia mai uscito? Ripercorrendo l'intera vicenda con fatti e testimonianze, Riccardo Cristiano cerca di fare chiarezza, facendo

emergere anche una verità: l'Isis e il regime di Assad, hanno agito così, insieme o separatamente, perché entrambi avevano paura di lui, della forza del suo messaggio di fratellanza. Fino al punto che entrambi potrebbero detenerlo o averlo ucciso senza trovare neanche il coraggio di dirlo. Il loro obiettivo è negargli la forza dei vivi e quella dei martiri, chiudendolo in un limbo sospeso.

Junior

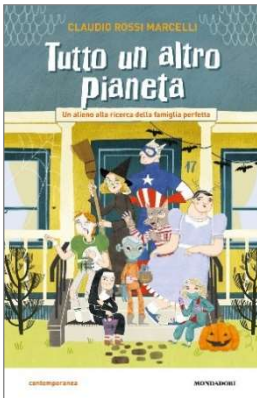


Thiago de Moraes

Atlante dei Miti.

Mostri e leggende, divinità ed eroi in 12 mappe di mondi fantastici
Mondadori 2018

Dai miti dei nativi del Nord America alle divinità Maya e Azteche, dalla mitologia greca a quella celtica, dal mondo indù a quello egizio: un viaggio sorprendente e magnificamente illustrato per scoprire come popoli lontanissimi tra loro hanno fantasticato sull'origine del mondo. 12 mappe speciali, 12 mondi da scoprire: preparatevi a un viaggio incredibile nell'universo della mitologia. Ogni cultura ha la sua mitologia e conoscerla è un modo per aprirsi al mondo.



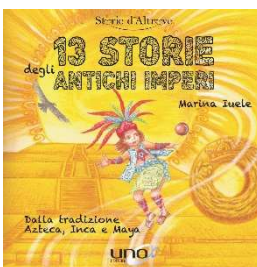
Claudio Rossi Marcelli

Tutto un altro pianeta

Mondadori 2020

Papà, mamma, figlio, figlia, un cane o un gatto. Il tutto tenuto insieme da una colla invisibile. È questa la famiglia terrestre secondo gli abitanti del fluorescente pianeta Ottta, che vivono immersi nella tristezza e sono destinati a completa solitudine. Decisi a salvare la loro civiltà dal declino, gli Otttiani mandano in missione il giovane Lotsi sulla Terra, durante la notte di Halloween, quando il suo aspetto da alieno passa del tutto inosservato. Lotsi si aggrega a due sorelle, Luna e Clio, e insieme a loro passa di casa in casa per chiedere: «Dolcetto o scherzetto?». Ogni volta che una porta si apre, lo sguardo ultrasensoriale dell'extraterrestre riesce ad attraversare microcosmi fatti di vite e affetti diversi e a leggere la storia delle famiglie. È così che tutto si ingarbuglia e le certezze dell'alieno sugli umani vanno in frantumi.

Riuscirà Lotsi a scoprire qual è il segreto che tiene unite famiglie tanto diverse rendendole, ognuna a modo proprio, felici?

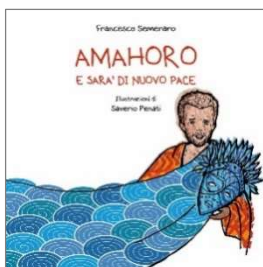


Marina Iuele

13 storie degli antichi imperi

Uno 2018

Il libro si compone di altrettante storie che traggono ispirazione da alcuni miti e leggende delle tre principali civiltà mesoamericane: azteca, incas e maya. Ispirate dalla tradizione orale e dal più importante libro sacro per i maya, Il Popol Vuh, le storie sono trascritte in forma simile ora alla fiaba, ora alla favola, per meglio esemplificare gli insegnamenti spirituali e di saggezza in esse contenuti. Presentano, inoltre, delle stupefacenti similitudini con racconti già uditi in altre parti del mondo: incontriamo così un personaggio che utilizza, per salvarsi, lo stesso stratagemma di Pollicino, dopo essersi lasciato ingoiare, come fece Cappuccetto Rosso. Scopriamo che non è solo mediorientale il racconto del diluvio universale e addirittura troviamo una coppia di innamorati indios simili a Romeo e Giulietta. Molto forte, per questi popoli, è l'interazione con gli dèi che interagiscono costantemente con gli uomini, delineando i confini della loro esistenza. Il passaggio da miti e leggende a storie, tuttavia, mitiga la natura forte, talvolta sanguinaria, dei racconti originari, per percorrere la via della ricerca spirituale e dei suoi intrinseci e universali insegnamenti di saggezza.



Francesco Smerano (autore); Saverio Penati (illustratore)
Amahoro e sarà di nuovo pace
Autopubblicato 2020

Mi raccontò questa storia un vecchio pescatore burundese. È la storia del dio Amazi e dei suoi due figli: Ama e Horo. I suoi figli erano la sua pace e la pace regnava nel mondo. Ma un giorno l'invidia e l'orgoglio dei due fratelli giunse nel cuore degli uomini e fece scoppiare una guerra fra la tribù del lago e quella delle alture. Quell'odio abita ancora oggi nei cuori: l'ippopotamo e il coccodrillo ne sanno qualcosa! Ma c'è ancora una speranza...



Luis Sepúlveda
Il grande libro delle favole
Guanda 2019

Le favole di Luis Sepúlveda parlano ai bambini e agli adulti e raccontano i grandi temi universali: l'amicizia, la lealtà, l'amore e il rispetto per la natura. Contiene: «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»; «Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico»; «Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza»; «Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà»; «Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa». Cinque grandi storie capaci di divertire e commuovere più generazioni di lettori, perché questa è la magia del grande scrittore cileno.



Stefano Varanelli
Il mondo che vorrei
 Storie vere di ragazze e ragazzi in grado di cambiare il mondo
Giunti 2020

Una serie a cavallo tra la divulgazione e la narrativa, che racconta ai giovani le sorprendenti storie di ragazzi e di grandi personaggi del presente e del passato, che si sono distinti per la loro straordinarietà e che vogliono essere un esempio di coraggio, creatività, intraprendenza e determinazione per i futuri piccoli eroi. Un volume che raccoglie circa 28 biografie di piccoli inventori, artisti, attivisti ed eroi che hanno contribuito a creare un mondo migliore. Oltre alle storie illustrate, tante schede di approfondimento su: ambiente, economia, ingegneria, diritti umani e molto altro.



Flavia Franco, Richolly Rosazza
La leggerezza delle nuvole
 I diritti dei bambini
Raffaello 2020

La storia di Amaury e della sua aquila racconta il diritto a sognare. Quella di Rafael e dei bambini e bambine schiavi a essere tutelati da chi vuol far loro male; quello di Nico ad essere felice... e tanti altri racconti vi porteranno storie di altri diritti. Tutti indispensabili per un mondo di pace e più giusto.



Matteo Corradini (autore); Sonia Cucculelli (illustratrice)

Solo una parola

Rizzoli 2019

Roberto porta gli occhiali. Tutta la sua famiglia li porta. È normale. Almeno fino al giorno in cui, per radio, si afferma che dagli occhialuti bisogna difendersi, sono cattive persone. Così, chi porta gli occhiali è allontanato da scuola, non può entrare al parco giochi, viene licenziato in tronco. Un'assurdità? Sì lo è... ma se questa è una storia di fantasia, alla fine del libro si scopre che una cosa così è successa davvero, con gli ebrei.

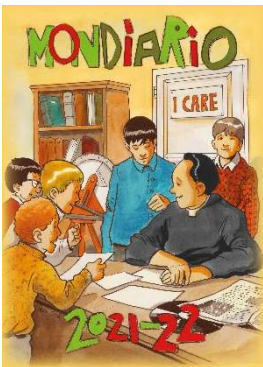


Guia Risari (autore); Paolo D'Altan (illustratore)

Mi chiamo Nako

Paoline 2020

Nako è un bambino rom e in questo bellissimo libro illustrato racconta la sua storia e quella della sua gente. La sua gente da tempo in viaggio, che a volte si ferma, a volte per poco, a volte per sempre... Ma come tutte e tutti noi ha bisogno di essere incontrata, per essere conosciuta. Questo libro ti aiuta a scoprire, e chi scopre qualcosa di nuovo e di altro è sempre un passo avanti.



Mondiaro

Fondazione Nigrizia 2021

C'è stata una scuola in cui tutti avevano il loro spazio. Non c'era chi era adatto a studiare e chi no. Tutti erano adatti. Di più... tutti potevano insegnare. Era una scuola diversa da quella di oggi, era la scuola di don Lorenzo Milani. Una scuola dove nessuno rimaneva indietro, perché, diceva il priore di Barbania, una scuola che promuove i bravi e perde chi è in difficoltà è come un ospedale che cura i sani e non si preoccupa dei malati...

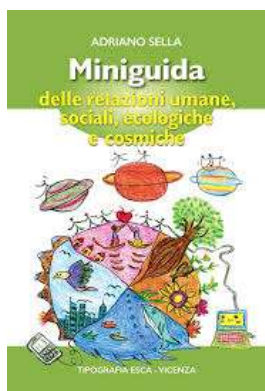
A questa scuola è stato dedicato il Mondiaro 2021/2022. Perché in questo tempo in cui la didattica a distanza ha spesso lasciato indietro chi era senza mezzi e senza possibilità di essere aiutato, la scuola di don Lorenzo può insegnare ancora tanto. Anche se sono passati molti

anni da allora, l'insegnamento del prete di Barbiana rimane un importante e caro pilastro perché ci ricorda un motto che dovremmo avere appeso in ogni aula delle nostre scuole. "I CARE... MI RIGUARDA, HO A CUORE..."

Mi riguarda e ho a cuore chi siede all'ultimo banco perché ha paura o vuole fare il bulletto. Mi riguarda e ho a cuore chi a casa non ha il tablet o il collegamento internet, quaderni e libri, una mamma e un papà che non sanno l'italiano e non possono aiutare i figli e figlie, o non hanno studiato abbastanza o, ancora, non hanno tempo per esserci. Mi riguarda e ho a cuore chi rimane indietro, chi ha bisogno di aiuto, di una spiegazione diversa, di un supporto.

Per Informazioni e prenotazioni scrivere a: comboniani.trento@gmail.com o telefonare allo 0461-980130.

Educatori



Sella Adriano

Miniguide delle relazioni umane, sociali, ecologiche e cosmiche

Tipografia Editrice Esca 2020

I fatti della vita, l'esperienza del quotidiano e gli avvenimenti locali e globali ci stanno sollecitando a percepire, sempre più e meglio, quanto le relazioni sono essenziali per la vita. Anche la pandemia del coronavirus ha fatto emergere questo dato fondamentale. Ricordiamoci sempre: siamo esseri relazionali e non possiamo vivere senza le relazioni. La nostra vita è costituzionalmente relazione. Siamo nati, infatti, come dono della relazione e riusciamo a vivere se respiriamo relazioni, in quanto esse sono il nostro ossigeno. Ciascuno di noi è frutto di tante relazioni e, per cui, non può bastare a sé stesso. C'è dentro di noi un bisogno esistenziale di relazionarci con tutto quello che ci circonda, perché tutto è in

relazione.

Attenzione! Oggi ci riempiamo la vita di contatti, ma troppo poco di relazioni. I contatti sono sempre più veloci, superficiali e liquidi; mentre abbiamo bisogno di relazioni che si fanno condivisione, comunione e unione di sogni, impegni, speranze, angustie, lotte e liberazioni. Quindi relazioni che sanno curare, amare, liberare, crescere, rendere la vita propria e altrui in una realtà felice, prospera e duratura.

Questa miniguide ci aiuta a riscoprire le relazioni umane, sociali e cosmiche come essenziali per generare vita in abbondanza dentro di noi, e con tutto quello che ci circonda a livello locale, globale e cosmico. Ci stimola a riscattarle e a viverle come nuovi stili di vita. In altre parole, relazioni umane, sociali e cosmiche di qualità e con i colori dell'arcobaleno. Senza di esse la vita diventa insipida, scolorita e senza senso.



Giovanni Grandi

Virtuale è reale

Aver cura delle parole per aver cura delle persone

Paoline 2021

La nostra vita si svolge sempre più nella dimensione online, in cui il virtuale, lungi dall'essere altro rispetto alla realtà, quasi una simulazione della stessa, è assolutamente reale. Una realtà in cui, perciò, le parole che usiamo hanno sempre conseguenze. È da questa constatazione, e dalla consapevolezza di quanto scegliere uno stile comunicativo non aggressivo e rispettoso dell'altro assicuri la continuità di buone relazioni e si traduca in qualità del vivere quotidiano, che quattro anni fa l'associazione Parole O_Stili ha elaborato il Manifesto della comunicazione non ostile: dieci principi per combattere pratiche e linguaggi negativi online e offline e, per

contro, valorizzare gli aspetti creativi e positivi del dialogo. Nel suo libro *Virtuale è reale* Giovanni Grandi, professore di Filosofia morale e tra i cofondatori dell'associazione Parole O_Stili, ripercorre i principi del manifesto, evidenziando le diverse problematiche della comunicazione e stimolando l'approfondimento. Dieci spunti di riflessione e discussione, in cui s'intrecciano fatti di cronaca, esperienze di vita e intuizioni offerte da pensatrici e pensatori antichi e contemporanei, per chi desidera affrontare con semplicità e profondità la sfida etica dell'integrazione tra remoto e presenza nelle interazioni e nelle relazioni.



Abbruciati Sergio, Nanni Antonio

Il mio zaino interculturale

EMI 2000

Il mio zaino interculturale è un primo strumento di cui si sentiva il bisogno. È un censimento e una mappa dei materiali esistenti, una miniera di informazioni e di riferimenti, una sorta di "Pagine Gialle" dell'educazione interculturale nel nostro paese. Contiene oltre 600 indicazioni, articolate in cataloghi, libri di approfondimento, fiabe dei cinque continenti, materiali audiovisivi, giochi, kit multimediali, mostre, riviste, esperienze, centri di ricerca, indirizzi utili. Una bussola per "partire".



Grazia Grillo

Noi visti dagli altri

EMI 2002

Il volume tratta del decentramento narrativo, che consiste nell'ascolto della narrazione dell'altro su di noi, nel tentativo di vederci con i suoi occhi. È come attraversare una galleria degli specchi ognuno dei quali riflette un'immagine diversa da quella che abbiamo di noi stessi. Indiani d'America, tuareg, musulmani, zingari, africani, immigrati, aborigeni, cinesi hanno una visione della cultura europea, e tutti portano un frammento di verità che ci aiuta a ricomporre la nostra identità. È proprio questo il valore educativo e antropologico del decentramento, via maestra dell'interculturalità.



Gherardo Colombo (autore), Sofia Paravicini (illustratrice)

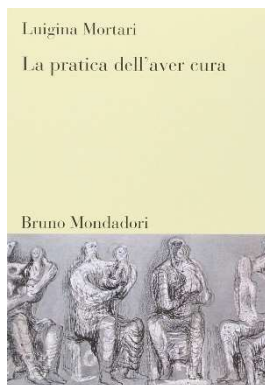
La bambina tutta verde

Salani 2019

Proponiamo questo libro a tutti gli educatori che nelle proprie attività vogliono affrontare il tema della diversità, dell'inclusione e del senso di giustizia.

Questa è la storia di una bambina tutta verde, che vive in una casa tutta verde, ha giocattoli e vestiti tutti verdi, mangia addirittura cibi tutti verdi. È felice in questo piccolo universo a un colore, così come hanno deciso i suoi genitori, convinti che il verde sia il colore più bello del mondo. Ma quando la bambina inizia la scuola scopre intorno a sé una realtà tutta nuova e coloratissima. Come convincere la mamma e il papà che il rosso, il giallo, il blu non sono una minaccia ma una bellissima alternativa da avvicinare al verde?

Gherardo Colombo affronta con delicatezza tematiche a lui care: il senso di giustizia, l'inclusione, l'accettazione della diversità in un mondo in cui essere differenti è bello. In questo libro saranno i bambini a portare il colore nella vita degli adulti che hanno perso il potere dell'immaginazione. Per dare a tutti, grandi e piccoli, il coraggio di aprirsi al mondo, e capire che «se tutti fossimo dello stesso, identico colore ci mancherebbe la vivacità della vita».



Luigina Mortari
La pratica dell'aver cura
Mondadori 2006

Tutti hanno necessità di ricevere cura e di avere cura. L'essere umano ha bisogno di essere oggetto di pratiche di cura piano della passività perché è il ricevere cura a partire dalla nascita la condizione necessaria affinché si dischiudano le stesse possibilità di vita. E allo stesso tempo ha bisogno di essere soggetto di pratiche di cura piano, dell'attività ovvero di avere cura di sé, degli altri e del mondo per costruire significato nella sua esistenza. Caratteristica di questo libro è di connettere le radici filosofiche del concetto di cura con i problemi delle pratiche di cura. Particolare attenzione è rivolta alla cura nell'ambito della pratica educativa.



Sella Adriano
Miniguide dei nuovi stili di vita
Tipografia Editrice Esca 2018

I nuovi stili di vita stanno diventando sempre più gli strumenti che la gente comune ha nelle proprie mani per poter cambiare la vita quotidiana e anche per poter influire sui cambiamenti strutturali che necessitano delle scelte dei responsabili della realtà politica, sociale ed economica. I nuovi stili di vita vogliono far emergere il potenziale che ha la gente comune di poter cambiare la vita feriale mediante azioni e scelte quotidiane, partendo da un livello personale per passare poi a uno comunitario fino a raggiungere i vertici del sistema socio-economico e politico, con lo scopo di giungere a mutazioni strutturali globali. I nuovi stili di vita sono dunque: "azioni quotidiane, possibili a tutti, che generano un nuovo modo di impostare la vita giornaliera;" pratiche nuove di vita quotidiana che rendono concreto il sogno di un'altra vita possibile;" strumenti popolari per poter cambiare la realtà, e azioni che possano influire sui cambiamenti strutturali a livello locale ed anche mondiale.



Francesco Iarrera, Cristiana Ceci
Ho viaggiato fin qui
Erickson 2017

È una raccolta di storie di dolore, speranza, integrazione e disintegrazione di 28 ragazze e 3 ragazzi dai 15 ai 19 anni che attraverso il loro viaggio sono approdati sui banchi di una scuola dell'hinterland milanese, l'Istituto Istruzione Superiore Eugenio Montale di Cinisello Balsamo, e hanno accettato di raccontarsi in un diario. Il volume curato dalla giornalista Cristiana Ceci e dal professore Francesco Iarrera presenta 31 racconti autentici, potenti, attuali scritti in prima persona da ragazzi che narrano il trauma del distacco dalla patria e dagli affetti, dai villaggi e dalle campagne: un viaggio, talvolta rocambolesco, che li ha portati fino nel nostro paese.

Ho viaggiato fin qui raccoglie 31 racconti, non uno studio sui migranti, ma un racconto fatto in prima persona dagli stessi protagonisti, le voci narranti, «scrittori per caso in una lingua di recente acquisizione», come sottolinea nell'introduzione la giornalista e autrice Cristiana Ceci.

Lo suggeriamo come spunto per affrontare il tema dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'accoglienza.



Tim Marshall
Le 12 mappe che spiegano il mondo ai ragazzi
Garzanti 2020

Perché scoppiano le guerre?

Perché alcuni paesi sono ricchi e altri poveri?

Perché il cambiamento climatico è una minaccia per l'umanità?

Perché le persone migrano da un continente a un altro?

Le risposte a queste e a molte altre domande in 12 illuminanti mappe per far guardare in modo completamente nuovo il nostro pianeta ai bambini e fargli comprendere meglio quel che succede attorno a loro.



Antonella Fucecchi, Antonio Nanni
Agenda 2030. Una sfida per la scuola
 Obiettivi e strategie per educare alla mondialità
Scholè 2019

Numerosi strumenti programmatici a livello mondiale, europeo e nazionale hanno assunto come scadenza il 2030, l'anno in cui i bambini che oggi iniziano la scuola primaria conseguiranno il loro diploma. Questo volume presenta scenari, obiettivi e strategie per la scuola nell'orizzonte dei prossimi dieci anni, a partire dall'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e al pensiero complesso. Le sfide della postmodernità (ambiente, economia, democrazia, tecnica, comunicazione) rendono più che mai necessaria la prospettiva di un nuovo umanesimo planetario, che potrà nascere solo dall'incontro tra le diverse culture del pianeta e dalla capacità di pensare insieme unità e molteplicità,

meticciamento e pluriversalismo. Una mondialità inclusiva e democratica, radicalmente alternativa al sovranismo, al fondamentalismo identitario e al rifiuto dell'altro e del diverso.

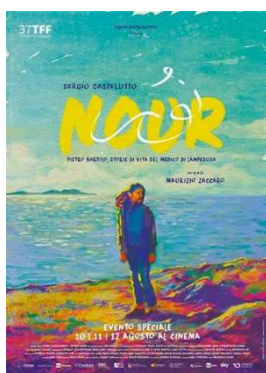
Schermi



Chiwetel Ejiofor
Il ragazzo che catturò il vento
2019

Il film è basato sull'omonimo libro di memorie scritto da William Kamkwamba. In un piccolo villaggio del Malawi del nord nei primi anni duemila, William Kamkwamba è un giovane studente proveniente da una famiglia di agricoltori. Nel suo tempo libero, si diletta a sistemare radio e altri apparecchi elettronici appartenenti ad amici e vicini, recuperando i componenti necessari nelle discariche. Quando gli viene impedito di frequentare la scuola, ricatta il suo insegnante di scienze (che ha una relazione segreta con sua sorella) per lasciarlo continuare a frequentare le lezioni e avere accesso alla biblioteca della scuola, dove apprende l'ingegneria elettronica e la produzione di energia.

I mancati raccolti dovuti alla siccità e la conseguente carestia colpiscono duramente il villaggio di William, causando rivolte, razzie e la gente inizia ad abbandonare il villaggio. Cercando di salvare il villaggio, William escogita un piano per costruire un mulino a vento con cui alimentare una pompa d'acqua elettrica e ne costruisce un prototipo funzionale. Il padre, in disaccordo con William farà di tutto per dissuadere il figlio, ma...



Maurizio Zaccaro
Nour
2020

"Ho vissuto quasi tutta la vita a Lampedusa, la mia isola, che mi manca tantissimo. Come il mare e la mia famiglia allargata. Guardando il film ho ripensato ai miei dubbi, alle volte in cui, di fronte al corpo di un bambino morto in mare, pensavo di non farcela. Quante volte, in trent'anni, mi sono chiesto se avrei potuto fare di più. Ma mi è anche sembrato di aver fatto bene e sono orgoglioso". **Pietro Bartolo**, 64 anni, è un europarlamentare ma è soprattutto il medico di Lampedusa. **Sergio Castellitto** lo interpreta in *Nour*, il film di **Maurizio Zaccaro** presentato al Torino Film Festival. Al centro della storia c'è Nour, una bambina siriana di dieci anni che ha attraversato il mare da sola e ora vuole ritrovare sua madre. Il medico di Lampedusa se ne prende cura, cerca di ricostruire il passato della ragazzina, il suo presente, cerca di darle un nuovo futuro. Una vicenda vera tratta dal libro *Lacrime di sale* che raccoglie ricordi ed esperienze dello stesso Bartolo. Protagonisti sono i migranti, gli abitanti dell'isola, i pescatori, una giornalista e un fotografo.



Andrea Segre
Io sono Li
2011

Shun Li confeziona quaranta camicie al giorno per pagare il debito e i documenti che le permetteranno di riabbracciare suo figlio. Impiegata presso un laboratorio tessile, viene trasferita dalla periferia di Roma a Chioggia, città lagunare sospesa tra Venezia e Ferrara. Barista dell'osteria 'Paradiso', Shun Li impara l'italiano e gli italiani. Malinconica e piena di grazia trova amicizia e solidarietà in Bepi, un pescatore slavo da trent'anni a bagno nella Laguna. Poeta e gentiluomo, Bepi è profondamente commosso dalla sensibilità della donna di cui avverte lo struggimento per quel figlio e quella sua terra lontana. La loro intesa non sfugge agli sguardi limitati della provincia e delle rispettive comunità, mettendo bruscamente fine alla sentimentale corrispondenza. Separati loro malgrado, troveranno diversi destini ma parleranno per sempre la stessa lingua. Quella dell'amore.



Philippe de Chauveron
Non sposate le mie figlie
 2015

Claude e Marie Verneuil sono una tranquilla coppia borghese cattolica e conservatrice che ha allevato 4 figlie secondo i principi di tolleranza, integrazione e apertura che sono nei geni della cultura francese. Ma il destino li mette a dura prova – non una ma ben 4 volte! Il primo boccone amaro arriva infatti quando la loro primogenita decide di sposare un musulmano. Ma poi la seconda sceglie un ebreo e la terza un cinese. Ormai tutte le loro speranze di assistere ad un tradizionale matrimonio in chiesa vengono riposte sulla figlia minore che finalmente, grazie al Cielo, ha incontrato un bravo cattolico...



Marie Clementine Dusabejamba
A Place For Myself
 2016

Ad una scuola elementare come tante, arriva Elikia, una bambina di cinque anni, albina. Per il colore della sua pelle, i compagni di classe le fanno capire che essere “diversa” è molto più un problema che un elemento connotativo particolare. Mentre gli abitanti del quartiere la trattano come un fenomeno, sua madre le dà coraggio. Insieme combatteranno e alzeranno la voce per avere riconosciuto il proprio posto in seno alla comunità.



Lia Beltrami
I giganti del bene
 2016

Un viaggio nell’Uganda ferita da dittature, guerriglia, ebola e l’inaudita violenza lasciata dai ribelli del LRA. Il medico missionario Carlo Spagnoli, conosciuto in tutto il mondo per il suo servizio agli ultimi come chirurgo, ritorna dopo 40 anni in Uganda, nei luoghi dove ha iniziato la professione: al Lacor Hospital di Gulu, fondato dai dottori Piero e Lucille Corti, e a Kalongo, l’ospedale fondato dal dottor Ambrosioli, missionario comboniano. In quel viaggio incontra i medici africani che portano avanti l’opera e i missionari sr. Aldina Viliotti, fr. Elio Croce e p. Italo Piffer.



Pablo Iraburu e Jaime Murciego **Cholitas**
 2018

Film strappa lacrime e sorrisi a ripetizione. Cinque donne indigene boliviane affrontano una spedizione unica nel suo genere: come gesto di liberazione e di emancipazione, decidono di scalare l’Aconcagua, la montagna più alta d’America. L’immagine è sorprendente: scalano indossando le loro gonne tradizionali. Sono più che alpiniste, sono donne coraggiose che trovano nella montagna uno spazio per sentirsi libere, felici e vive. La loro avventura mostrerà al mondo un modo entusiasmante di essere donna, di vivere la tradizione e rapportarsi con Madre Natura.

Mostra digitale
On being present

La figura africana nelle Collezioni delle gallerie degli Uffizi
2020

L'iniziativa online del museo di Firenze, che propone opere del XV e XVI secolo, indica allo sguardo contemporaneo un periodo rimosso, quando Africa ed Europa si guardavano alla pari.

Dominique Schulmberger de Menil e suo marito John sono stati grandi mecenati e collezionisti d'arte, ma anche, nel secolo passato, i pionieri di un particolare attivismo politico e culturale orientato a combattere il razzismo negli Stati Uniti. Lo strumento che avevano scelto a questo scopo era l'arte, in particolare quella che aveva preceduto l'avvio della tratta atlantica. Questi due miliardari illuminati, che avevano lasciato la Francia per rifugiarsi negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale, erano rimasti scioccati dal sistema di segregazione razziale che persisteva nella loro nuova patria. Si convinsero che la riscoperta della rappresentazione del corpo nero nei dipinti, nelle miniature, nei mosaici precedenti l'orrore delle navi negriere, avrebbe potuto aiutare tanto i bianchi quanto i neri a recuperare il ricordo di un'epoca che sembrava rimossa dalla memoria collettiva: quella in cui l'Africa e l'Europa si guardavano alla pari, condividendo interessi economici e scambiandosi riconoscimenti.

Ecco il link per visitare la mostra: <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/on-being-present>



Haifaa Al-Mansour
La candidata ideale
2020

Maryam è una dottoressa consapevole della responsabilità del proprio ruolo che esercita in un piccolo ospedale in Arabia Saudita. Nonostante la sua professionalità deve lottare quotidianamente contro il pregiudizio diffuso nella società nei confronti delle donne. In famiglia, anche se ha un padre musicista di ampie vedute, sono inizialmente le sorelle a frenarne le prospettive per il futuro perché già hanno dovuto subire il precedente dileggio nei confronti della madre, cantante ora defunta. Quando, in seguito a una serie di contingenze, Maryam si ritrova a firmare i documenti per la candidatura alle elezioni per il Consiglio Comunale, la situazione si fa ancor più complicata.

La regista riesce a realizzare, come ne *La bicicletta verde* che Haifaa Al Mansour presentò alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2012, un film di denuncia senza assumere i toni del pamphlet. Lo fa sempre partendo da una dimensione familiare, da un rapporto tra sorelle che vivono in maniera differente sia il rapporto con la figura materna, ora scomparsa, che quello con il padre. Qui sta l'elemento innovativo nel percorso di Al Mansour.



Riccardo Salvetti
Rwanda
2018

Il film presentato in anteprima alla 75° Mostra del Cinema di Venezia racconta del genocidio avvenuto in Ruanda nel 1994.

Nell'aprile del 1994 la piccola repubblica del Centro Africa viene devastata da uno dei genocidi più drammatici e sistematici della storia dell'umanità. Oltre 800.000 vittime in 104 giorni.

25 anni dopo un attore e una attrice portano in scena su un palcoscenico una storia vera proveniente proprio dal genocidio rwandese.

I due attori si ritrovano a vivere nei panni dei protagonisti africani dei quali si apprestavano a narrare la storia. Ora l'attore è Augustin, giovane operaio Hutu, e l'attrice è Cecile, maestra di scuola elementare Tutsi. Augustin non vuole uccidere nessuno, ma in quanto Hutu è obbligato a prendere parte ai massacri.

Il destino porterà Augustin e Cecile ad incontrarsi.